

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 439 del 11/01/2015

OGGETTO: DDG 221 del 30/06/2015 – L. n. 190 del 06/11/2012- con il quale si è provveduto ad approvare il “Codice di comportamento aziendale dei lavoratori di Arpa Sicilia”;- Attuazione di previsioni specifiche contenute all’art. 11 del codice predetto in ordine alla approvazione di “Linee guida comportamentali del personale di Arpa Sicilia con specifico riferimento alle attività di vigilanza”.

IL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.A. n. 118 del 30 luglio 2012)

VISTO l’art. 90 della L.R. n. 6 del 3/05/2001, come modificato ed integrato dall’art. 94 della L.R. n. 4 del 16/04/2003, e dell’art. 35 della L.R. n. 9 del 1/05/2004, di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA Sicilia;

VISTO il Regolamento dell’ARPA Sicilia approvato con Decreto dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 165/Gab del 1° giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte 1^, dell’8 luglio 2005;

VISTO il D.D.G. n. 315 del 16/06/2005 di presa d’atto “Approvazione del regolamento di definizione dell’assetto organizzativo della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 20/11/2008, n. 15 “Misure di contrasto alla criminalità organizzata”;

VISTO il Codice Regionale antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione (cd. Codice Vigna) approvato con Delibera della Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011 n. 5: “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”, pubblicata nella GURS n. 16 dell’11 aprile 2011.

VISTA la L. n. 190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in particolare l’art. 1, comma 7, riguardante l’individuazione da parte dell’organo di indirizzo politico del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

VISTI i provvedimenti attuativi della predetta L. 190/12:

- Decreto legislativo numero 33/2013 (decreto trasparenza) e Circolare Dipartimento Funzione Pubblica numero 2/2013;
- Decreto legislativo numero 62/2013 (codice comportamento pubblici dipendenti);
- Decreto legislativo numero 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità degli incarichi);
- Decreto legislativo numero 235/2012 (testo unico disposizioni incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo);

VISTA la circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la funzione pubblica – prot. n. 4355 del 25/01/2013, recante esplicitazioni sulle disposizioni normative di cui alla sopra richiamata legge n. 190/2012;

VISTO il D.D.G. n. 14 del 31/01/2014, integrato con il D.D.G. n. 52 del 26.2.14, con il quale si è provveduto alla nomina, nella persona del dr. Salvatore Giarratana, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 6/11/2012, per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013 e ai sensi dell'art. 1, comma 7, della sopracitata legge n. 190/2012, cui compete, fra l'altro, l'elaborazione della proposta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il “Codice di comportamento del lavoratori di ARPA Sicilia” approvato con DDG n. 221 del 30.6.2014;

VISTO il proprio DDG n. 12 del 28.1.15 con il quale si è provveduto ad approvare il PTPC per il periodo 2015/2017;

VISTO il DDG 221 del 30/06/2015 – L. n. 190 del 06/11/2012 con il quale si è provveduto ad approvare il “Codice di comportamento aziendale dei lavoratori di Arpa Sicilia”;

RILEVATO che l'art. 11 del “Codice di comportamento aziendale dei lavoratori di Arpa Sicilia” di cui sopra dispone che *“Tutti i lavoratori di ARPA, nell'esercizio delle proprie funzioni, devono adottare comportamenti che siano conformi ai generali principi di correttezza e buona fede. Specifici obblighi comportamentali vengono, altresì definiti per il personale preposto ad attività di vigilanza e controllo al fine di favorirne la tutela nell'esercizio delle proprie funzioni e, contestualmente, assicurare la piena trasparenza e tracciabilità dell'operato delle strutture dell'Agenzia preposte a tali attività. In particolare il personale preposto ad attività di vigilanza e controllo, nello svolgimento di tali attività, deve attenersi alle norme vigenti nonché alla regolamentazione di sintesi recante “Linee guida comportamentali del personale di Arpa Sicilia con specifico riferimento alle attività di vigilanza” quando adottata con apposito atto del Direttore Generale.”.*

CONSIDERATO

- che ai fini della attuazione della predetta previsione, a seguito della riunione di coordinamento del 18.6.15, con nota n. 39075 del 25.6.15 il Responsabile della SA 4.2 ed il RPC di questa Agenzia hanno provveduto a richiedere alla Struttura interna competente per materia, la SG 1 “Staff della Direzione Generale”, presso la quale risultano incardinate le unità di personale in possesso della qualifica di UPG, di far pervenire un apposito schema di atto da sottoporre alle valutazioni della Direzione Generale ai fini della eventuale adozione dello stesso con provvedimento formale;

- che con nota n. 58403 del 07/10/2015 SG1 “Staff della Direzione Generale” ha provveduto a dare formale riscontro alla predetta richiesta fornendo, contestualmente, principi generali, utili ad uniformare il *modus operandi* del personale addetto all'attività di vigilanza e controllo, nell'ambito di un documento denominato “Obblighi specifici per il personale che svolge attività di Vigilanza e controllo”;

VISTO ed esaminato il predetto documento proposto dalla SG 1 con la nota citata;

SENTITI i Dirigenti Responsabili della Strutture Territoriali di questa Agenzia (nota SG 1 n. 71568 del 3.12.15);

RITENUTO il medesimo schema meritevole di approvazione;

su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, d'intesa con il Direttore della SG 1 e con il responsabile della SA 4.2,

DECRETA

1. Adottare ed approvare il documento denominato “**Linee guida comportamentali del personale di Arpa Sicilia con specifico riferimento alle attività di vigilanza**” (all. n. 1) allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, redatto in attuazione delle specifiche previsioni di cui all’art. 11 del “Codice di comportamento aziendale dei lavoratori di Arpa Sicilia” approvato con il proprio DDG 221 del 30/06/2015.
2. Disporre la notifica, a cura della SG 1, del presente decreto, unitamente al documento regolamentare allegato, a tutti Dirigenti Responsabili della Strutture Territoriali di questa Agenzia, ai Dirigenti Responsabili della Strutture Tecniche della DG (ST 1, ST 2 e ST 3), nonché a tutti i dipendenti di ARPA Sicilia in possesso della qualifica di UPG e comunque addetti ad attività di vigilanza e controllo, cui è fatto obbligo di attenersi, dandone ampia pubblicità tramite il sito web istituzionale.
3. Dare atto che dall’esecuzione del presente provvedimento non discendono impegni di spesa.
4. Trasmettere il presente decreto, unitamente agli allegati, per l’esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell’art. 90 della l.r. 6/2001, all’ARTA, Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente ed al Collegio dei Revisori.

Palermo,

Il Direttore della SG 1
dott. Vincenzo Infantino

Il Responsabile della SA 4.2
dott.ssa Maria Luisa Curti

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
dott. Salvatore Giarratana

Il Direttore Generale
dott. Francesco Licata di Baucina

Allegato n. 1 ad DDG n. del

Linee guida comportamentali del personale di Arpa Sicilia con specifico riferimento alle attività di vigilanza, adottate in esecuzione delle previsioni di cui all'art 11 del "Codice di comportamento dei lavoratori di ARPA Sicilia" approvato con DDG n. 221/2014"

Le presenti linee guida, adottate nell'ambito delle previsioni di cui all'art 11 del "Codice di comportamento dei lavoratori di ARPA Sicilia" approvato con DDG n. 221/2014", che integra il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato col DPR n. 62/2013, fornisce le prime indicazioni utili ad uniformare il *modus operandi* del personale addetto all'attività di vigilanza e controllo al fine di favorirne la tutela nell'esercizio delle proprie funzioni e assicurare la piena trasparenza e tracciabilità dell'operato delle strutture preposte a tali attività.

A tal fine il suddetto personale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali cui è preposto, dovrà:

- attenersi alle disposizioni degli ordini di servizio ed eventuale programmazione e pianificazione delle attività di controllo, predisposte dal responsabile dell'Unità di controllo con particolare riferimento alle linee di indirizzo emesse dalla Direzione Generale;
- svolgere la propria attività senza interferenze o condizionamenti dovuti alla presenza di titolari delle aziende, dipendenti o consulenti di parte;
- fermo restando esigenze tecniche connesse all'efficacia dell'azione di vigilanza e controllo, svolgere le attività arrecando la minor turbativa possibile allo svolgimento delle attività produttive o di servizio oggetto di controllo, mantenendo un atteggiamento consono alle proprie funzioni ed alla rappresentanza dell'Ente;
- fornire ai soggetti controllati chiarimenti e indicazioni sulle finalità e modalità dell'ispezione in modo chiaro, fermo restando i vincoli derivanti da funzioni determinate da deleghe emesse dall'autorità giudiziaria;
- a fronte dell'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria per condotte o attività illecite penalmente rilevanti, in funzione del ruolo del soggetto che opera l'attività di controllo, fornire prontamente comunicazione nelle forme previste dalla normativa vigente;
- in caso di comportamento scorretto dei titolari delle aziende, dipendenti o consulenti di parte o di altri soggetti, ivi inclusi gli esponenti con cui si venga in contatto in ragione del proprio ufficio, ed in particolare nell'eventualità di pressioni o sollecitazioni indebite rivolte ad influenzare gli esiti dell'attività di vigilanza e controllo, segnalare i fatti al Responsabile della Struttura di appartenenza ed all'Autorità Giudiziaria competente territorialmente.

N

